



I piccoli ospiti dei centri estivi comunali durante un'uscita: è stata un'estate intensa, con giochi, laboratori, visite e tanto divertimento all'aria aperta

Questa volta la festa esce all'aperto e inizia a scatenarsi nel cuore cittadino, per poi proseguire sul palco del teatrino del ricreatorio "Toti" per la consueta passerella di fine stagione.

Un nuovo cartellone e antichi contenuti. I centri comunali estivi chiudono i battenti e per l'occasione provano anche a regalare alla cittadinanza un estemporaneo numero, con l'allestimento di un "flash mob" (breve siparietto pubblico di massa), in programma attorno alle 15.15 di venerdì 26 agosto in piazza della Borsa. Oltre 500 i figuranti attesi in piazza, reclutati dal corpo educatori, (circa un centinaio) e dall'esercito dei ragazzi provenienti dalle sedi dei nidi, della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, i vari teatri delle attività concertate dal Comune di Trieste assieme alla Duemilauno Agenzia Sociale, capofila di una gestione di imprese che comprende anche le cooperative la Quercia, Arventi e La Collina.

Qualche indiscrezione circa la natura del "flash mob", genere che da qualche anno coinvolge Trieste in svariate espressioni e divagazioni sul tema? Quello di venerdì, stando agli organizzatori, potrebbe rappresentare il più numeroso allestito sino a questo momento in provincia, animato da una coreografia disegnata su un brano velleitario ma non casuale firmato da Jovanotti, "Il più grande spettacolo dopo

I centri estivi si congedano con un flash-mob in piazza

Oltre cinquecento tra ragazzi, educatori, genitori si danno appuntamento per il più grande "siparietto" mai allestito a Trieste, sulle note di Jovanotti



Giochi in giardino per bambini ed educatori: venerdì concluderanno le attività con una grande festa

il Big Bang".

«L'idea del Flash Mob quest'anno deriva dal desiderio di comunicare maggiormente con la città - ha sottolineato Teresa Donaggio, una delle responsabili dei progetti dei Centri comunali estivi». «Vogliamo far vedere il quadro di una

esperienza collettiva, di un vero gruppo, non solo di un singolo dei centri estivi, compresi - ha aggiunto l'educatrice - gli stessi genitori, anche loro invitati all'interno della rappresentazione».

La formula del flash mob non sarà l'unica "attrazione"

della festa del 26 agosto. Dopo il siparietto in piazza della Borsa la singolare parata di bimbi ed educatori (e forse di genitori) intende trasferirsi verso il ricreatorio "Toti" a San Giusto, accompagnata dalle musiche dei Berimbau. Approdati in una delle "case madri" dei pro-

getti educativi comunali, la festa proseguirà secondo i canoni consolidati delle passerelle di fine stagione, a base cioè di interventi istituzionali, bilanci e buffet.

Il riassunto delle attività svolte durante l'estate resta tuttavia il "piatto forte" della festa. Il bilancio parla infatti ancora di laboratori, atelier multimediali, ricerche nel campo cittadino tra storia, cultura, molta animazione teatrale ed echi di un passato da leggere e rivisitare: «Nella nostra attività ci affidiamo a una consolidata parte standard, che riguarda ad esempio lo studio del territorio e di attività specifiche su questo tema per i ragazzi - specifica Teresa Donaggio - ma prendiamo sempre in esame possibili nuove proposte innovative, per la ricerca e la stessa aggregazione, come testimonia l'idea del flash mob nel centro cittadino».

Francesco Cardella